

2015 ODISSEA NEL DESIGN



**Via Mascagni 6
THE CINEMA**
Uno show di
installazioni e
performance dedicate
alla luce del designer-
brand inglese
Tom Dixon.

A Milano centinaia di eventi, finalmente coordinati in una piattaforma digitale. Qui, l'itinerario da non perdere secondo *DCasa*

A CURA DI LAURA TRALDI

**Triennale
DESIGN MUSEUM**
Cucine &
Ultracorpi, come
la tecnologia ha
cambiato il food.



Nella storia del Fuorisalone, il 2015 sarà ricordato come l'anno zero, lo spartiacque. Per la prima volta dal 1991, da quando cioè l'evento è diventato lo spin off culturale del Salone del Mobile, tutti gli eventi della designweek saranno raccolti in un'unica piattaforma digitale, *fuorisalone.it* (con relativa App). Niente discriminazioni di budget (mentre le guide stampate sono tutte a pagamento) o di geografia (ogni quartiere tradizionalmente comunica solo se stesso): l'accesso gratuito al sito ha reso finalmente possibile a tutti - dai singoli designer, notoriamente squattrinati, ai grandi gruppi - di raccontarsi attraverso uno strumento facile da usare e capace di convogliare un'immagine coerente davanti al pubblico che assalirà Milano dal 14 al 19 aprile. Potrebbe sembrare scontato. Non ci voleva molto a capire che una città che si propone come un brand (MilanoDesignCapital) ha bisogno di un'immagine unica. Ma le solite malattie italiane - campanilismo e avidità in primis - avevano reso impossibile fino a oggi la creazione di un unico ombrello comunicativo. Merito dell'Expo alle porte o di alcune critiche particolarmente

**Via Marsala 4
JOE COLOMBO**
Tornano gli arredi
avveniristici
del grande maestro
italiano, in una mostra
mercato alla galleria
di modernariato A15.



**Via Tortona 31
PEUGEOT
DESIGN LAB**
Il marchio auto
presenta lampade
e un furgoncino
di street food.



**Via Statuto
13
NOBODY&CO**
Tra forme per il budino
a forma di Buddha e
poltrone-libreria, le
nuove collezioni del duo
che ha fatto dell'ironia
un marchio di
fabbrica.



**Via Zecca Vecchia 3
MAX LAMB**
Al Garage Sanremo
una personale
del designer che
rivoluziona materie
e tecnologie.



**Corso Venezia 14
VENINI**
L'eccellenza
artigianale del vetro
veneziano in un nuovo
progetto, disegnato
dal celebre
architetto Tadao Ando.



odiose, ma che toccavano sul vivo [come quella del direttore del visitatissimo magazine online *Dezeen*, che ha definito una visita a Milano "l'antitesi del design"]? «Anche e soprattutto della nostra autocoscienza», dice Cristian Confalonieri di StudioLabo, fondatore e coordinatore (con Paolo Casati) del BreraDesignDistrict e di *fuorisalone.it*. «Erano anni che espositori, visitatori e amministrazione lamentavano la presenza di pubblico poco qualificato e venditori ambulanti in alcune aree, la mancanza di coordinamento tra gli eventi di punta con conseguente paralisi dei trasporti, la segnaletica incoerente. E noi, organizzatori delle zone, sapevamo che le critiche potevano essere affrontate mettendo il Comune e il Salone del Mobile allo stesso tavolo». Finalmente, nel 2013 (a seguito di un invito del Politecnico), l'incontro è avvenuto. «Noi gestori delle "zone" del Fuorisalone siamo stati convocati per partecipare a un progetto sulla gestione dei rifiuti durante i grandi eventi. E abbiamo usato questa opportunità per iniziare un dialogo, insieme al Comune e alla fiera». Ci sono voluti due anni per far decollare il progetto. «Ideando un sistema per la condivisione delle informazioni abbiamo creato vantaggi chiari per il visitatore: coerenza nella segnaletica, coordinamento tra i distretti nella pianificazione degli eventi, un'unica mappa (del Comune di Milano) distribuita in fiera e negli infopoint in città, stazioni e aeroporti». E niente più "porchettari" in zona Tortona (sostituiti da iniziative qualificate, come il *food truck* di Peugeot Design Lab con show cooking e dj set) né lattine gettate a terra (a chi le regalava è stato imposto un progetto di raccolta). «Non siamo più il "cugino rumoroso" del Salone», dice Confalonieri, «ma un partner su cui fare leva per promuovere MilanDesignCapital (c'è anche un film dedicato, pubblicato sul sito *MilanoDesignCapital.com*)». Un'altra conseguenza di questo coordinamento è un approccio più curato alle mostre. Gli eventi nascono in modo spontaneo (ed è proprio questa la forza del Fuorisalone). Ma, di fianco alle



**Corso Magenta 24
AESTHETICS
OF MISERY**
Sedici spazi
"poveri", curati da
Michele De Lucchi
e Andrea Branzi.



**Via Cuccagna 2/4
THE NATURAL
CIRCLE**
Progetti di designer,
aziende e marchi
che spiegano il ruolo
del design nello
sviluppo sostenibile.



**Via Bandello
14
ROSSANA
ORLANDI**

Giovani talenti, designer
superstar e marchi cult
(qui un arredo di Matteo
Cibic per l'editore
indiano Scarlet
Splendour).



**Largo Traves 5
ALFA MARMI**
Il marmo
interpretato dal
design: lavabi
scultorei da
guardare e toccare.



**Via E. De Amicis 19
INTERNOITALIANO**
La "fabbrica diffusa"
(design, artigianato
e rete) di Giulio
Iacchetti presenta
(e mette in vendita)
le nuove collezioni.

esposizioni singole, ogni distretto ora propone un corollario di manifestazioni culturali su un tema specifico. A **Ventura-Lambrate**, la zona diventata famosa per l'attenzione ai giovani talenti (quest'anno esporranno 24 scuole, un record), si parlerà di design, scienza e moda. La mostra che sembra più promettente è *Need*, curata da Susanna Legrenzi e Stefano Maffei, allo Spazio Logotel. Qui, tra tute per i medici impegnati contro l'Ebola e bastoni da passeggio hi-tech, si parlerà di come il design può creare artefatti e scenari per migliorare individuo, società e ambiente. Nel **BreraDesignDistrict**, gli eventi sostenuti dagli organizzatori saranno dedicati alle radici dell'invenzione. All'**Orto Botanico**, Ferruccio Laviani ha curato, per la fondazione BeOpen di Yelena Baturina in collaborazione con Interni, una serie di installazioni in cui otto studi di design (Tord Boontje, i fratelli Campana, Dimorestudio, Front, Jaime Hayon, Lissoni Associati, Jean-Marie Massaud e Nendo) hanno ricreato spazi, oggetti e atmosfere per far rivivere fragranze di lusso del passato. Mentre gli architetti Pivarch hanno piantumato il tetto del loro studio in via Palermo 1 con erbe terapeutiche per far rivivere la tradizione farmaceutica di Brera. Parlando di origini dell'invenzione non poteva mancare il riferimento a un grande passato: alla Galleria A15 di via Marsala 4, una mostra-mercato permetterà di riscoprire **Joe Colombo** (ricordate le poltrone e i mobili di *Star Trek*? Erano suoi). L'artigianato è invece la linea curatoriale del circuito delle 5Vie, il distretto che va dalla Pinacoteca Ambrosiana al Museo Archeologico e alla basilica di Sant'Ambrogio. Qui la mostra di punta è al Garage San Remo ed è dedicata a **Max Lamb**, un designer inglese che lavora con materiali e processi di manifattura non convenzionali. Mentre alle **residenze storiche di Palazzo Litta** in Corso Magenta 24/a [ristrutturate da Michele De Lucchi e aperte al pubblico per la prima volta] hanno trovato spazio eventi indipendenti di designer che lavorano a stretto contatto con l'artigianato [segnaliamo le lampade del duo



Piazza San Fedele FAVILLA

Un percorso ideato dall'artista Attilio Stocchi, all'interno di una grande scatola nera, per raccontare la natura della luce.

Zona Brera
LUCA NICHETTO
Testimonial 2015 della Zona, ha 3 eventi nel quartiere (per Kinnarps, Verreum e Foscarini).



C.so Magenta 24a
RESIDENZE LITTA
In una collettiva dedicata al binomio design e artigianato, le nuove collezioni di lampade del duo pugliese Servomuto.

Orto Botanico
THE GARDEN OF WONDERS
Otto studi di design fanno rivivere fragranze di lusso del passato.



Via Solferino 40
GOOD NEWS FROM BRAZIL
Arredi, lampade e complementi del giovanissimo designer Jader Almeida per il marchio brasiliano Sollos.



pugliese Servomuto e le collezioni degli israeliani Magenta, prodotti da ebrei e palestinesi insieme). Per chi ha voglia di comprare, le 5Vie hanno organizzato **MadeInMilano**, una mostra di arredi e complementi realizzati da designer per l'e-shop Yoox (alla Pinacoteca Ambrosiana). Il momento clou? La serata inaugurale, mercoledì 15 aprile dalle 19 alle 24. Mentre **Internoitaliano**, il marchio creato da Giulio Iacchetti che mette in prima linea gli artigiani, espone su un bellissimo terrazzo in via De Amicis 19 (e anche qui tutto è in vendita). Da non perdere, la trasformazione di Piazza Affari in un **Luna Park** (fatta dal marchio Seletti) e **Rossana Orlandi**, la galleria di via Matteo Bandello dove troverete un mix di giovani designer e nuovi marchi cult (come l'editore indiano Scarlet Splendour). In **zona Tortona**, la novità è il Superdesign Show al Superstudio Più in Via Tortona 27, un'enorme collettiva che ha per tema *Open Your Mind!* La curatrice, Gisella Borioli, promette un mix tra grandi brand e piccole ma curate realtà (dal produttore di tappeti Jan Kath alle opere del giapponese ma quotatissimo designer Pietro Travaglini, le cui opere sono state interpretate dal fotografo Giovanni Gastel in un'installazione video con regia di Marco Pozzi e coreografia di Davide Montagna). Arte, cultura, design si intrecciano invece nella zona **PortaVenezianaDesign**. Oltre all'hub da non perdere (lo showroom di **Jannelli&Volpi** in via Melzo 7, dove otto stylist hanno creato interni con tante idee da copiare, sotto la direzione di Matteo Ragni), il quartiere offre un ricco circuito di visite gratuite a mostre e a palazzi (su prenotazione: fainecchi@fondoambiente.it) e un percorso di *wining & dining* nei locali. Nel **quadrilatero della moda**, oltre agli eventi nei negozi dei marchi fashion, non mancate una visita alla **Galleria Nilufar** in via della Spiga 32 (che con la mostra *Depot* apre per la prima volta il suo enorme magazzino, mettendo in scena un mix di design vintage e super-contemporaneo). Né le presentazioni delle nuove collezioni di arredamento negli showroom dei brand del design: tra via Durini, corso Europa e corso Monforte vedrete le novità di B&B

FUORI SALONE

Corso Venezia 48
OBJETS NOMADES
L'arte del viaggio di Louis Vuitton interpretata da designer (emergenti e affermati) in un incontro tra saper fare e design.



Via S. Marta 19
FUNKYTABLE
Oggetti-ortaggi, alberi da frutto e cristalli di sale che si trasformano davanti agli occhi.



Via Palermo 1
ORTO TRA I CORTILI
Una farmacia verde a cielo aperto che riqualifica un immobile dal punto di vista energetico.

Via Palermo 5
DAA-ERASTUDIO
Nell'era dei makers, il ritorno di macchine e tecniche industriali al servizio del design.



Foro Bonaparte 60
FABRICA X DAIKIN
Un percorso multi-sensoriale dove l'aria prende forma con narrazioni creative (a cura di Sam Baron e FormaFantasma).

Italia, Cassina, Poltrona Frau, Meritalia, Gervasoni, Molteni, Flos (per citarne alcuni). Mentre qualche metro più in là, in via Mascagni 6, il designer-brand inglese Tom Dixon ha occupato l'ex Casa dell'Opera Nazionale Balilla con **The Cinema**, uno show di installazioni e performance dedicate alla luce. Da non perdere anche la 18esima edizione dell'evento blockbuster, quello di *Interni* alla Statale, che quest'anno ha per tema **Energy for Creativity**: decine di progetti tra architettura e design che interpretano il futuro delle città, declinando il tema di Expo 2015 in chiave progettuale, urbanistica e architettonica. La grande festa con musica dal vivo, aperta al pubblico, è il 13 aprile dalle 20.30; mentre il week end è perfetto per portarci i bambini: adorano arrampicarsi sulle strutture e avventurarsi tra arredi spericolati e tecnologie sorprendenti (avete tempo fino al 24 maggio). Il design sostenibile ha trovato invece il suo luogo ideale alla **Cascina Cuccagna**, dove la mostra *The Natural Circle* (aperta fino al 3 maggio) racconta il ruolo del design nel diffondere modelli e comportamenti positivi: riqualificare i processi industriali, introdurre cicli di vita dei prodotti senza generare rifiuti, impiegare materiali e componenti riciclabili, gestire il riuso. Per chi ama la sperimentazione Joseph Grima ha creato l'**Atelier Clerici** in via Clerici 10. Qui, tra prototipi domestici che analizzano la nuova definizione di privacy in case smart (di Space Caviar e ProKoss), nuovi materiali (bioresina di legno di Vincent Tarisien) e oggetti *opensource* (di Bio Ljubiana), il futuro sarà alle porte. Mentre il circuito Sangregoriocet, che ha il suo punto nevralgico in **via San Gregorio**, mette in scena il design limited edition con Wallpaper Handmade (al civico 43), gli interior vintage della galleria Leclettico (al 39), il ritorno della collettiva milanese degli anni 80 Memphis (al 32). Immane anche una visita alla Triennale, dove l'ottava edizione del **Triennale Design Museum** Cucine & Ultracorpi, a cura di Germano Celant, racconta l'inesorabile trasformazione degli utensili da cucina in macchine e automi. Sì, siamo pronti per l'Expo.